



# INFORMATICONUIL

## CONTRATTO | IL GOVERNO FINALMENTE SCOPRE LE CARTE

*Turi: l'accordo con il Governo, può essere un modo per ricucire lo strappo con il mondo della scuola*

*Uil: Una possibilità che passa proprio per il negoziato contrattuale.*

Il contratto firmato ieri – sottolinea Pino Turi, segretario generale Uil Scuola - può rappresentare un modo per ricucire lo strappo con il mondo della scuola. Una possibilità che passa proprio per il negoziato contrattuale.

La scuola - precisa Turi - si trova ad affrontare norme legislative che si configurano come vere e proprie invasioni di campo sul terreno della contrattazione. Le misure definite, quindi, possono essere un valido strumento per correggere misure sbagliate e etero dirette che minano l'autonomia scolastica e incidono negativamente sul lavoro e sui diritti delle persone.

Sarà sicuramente per le difficoltà del Governo in questa fase di ricerca del consenso sul quesito referendario, ma con l'accordo politico sottoscritto tra Governo e CGIL, CISL e UIL, il Governo scopre le carte e mette nero su bianco, impegni e risorse per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego e scuola.

Ci sono le premesse per aprire e definire un contratto vero – commenta il segretario generale della Uil scuola, Pino Turi. Con la sottoscrizione dell'accordo si ripristinano sostanzialmente le norme e le materie di contrattazione che sono state sottratte dalla legge.

### **La scheda di sintesi dell'intesa che definisce la discontinuità con le scelte politiche del passato**

- L'accordo sancisce la fine della moratoria dei contratti del pubblico impiego che saranno rinnovati.
- La vigenza contrattuale è 2016- 2018 l'aumento nel triennio sarà di almeno 85 euro medie pro-capite.
- Nell'applicazione della delega legislativa e negli atti di indirizzo saranno riequilibrati a favore della contrattazione, le leggi, a partire dalla Brunetta, che hanno rappresentato un ostacolo alla contrattazione.
- La contrattazione decentrata non potrà essere superata da atti unilaterali per i quali si prevede la riforma.
- Saranno riportate alla contrattazione la valutazione e l'organizzazione del lavoro, la formazione.
- Sono previste azioni politiche di supporto alla defiscalizzazione del salario accessorio.
- Saranno attivate nuove forme di relazioni sindacali per sostenere il superamento del precariato e la previdenza complementare .



### **ACCORDO GOVERNO SINDACATI – SCHEDA DI LETTURA**

#### **Con l'accordo firmato, cosa cambia per i singoli lavoratori?**

*Siamo in presenza di un accordo politico che avvia la stagione contrattuale. Sblocca le risorse e prevede modifiche legislative per rimuovere gli ostacoli legislativi della " Brunetta" e della legge 107/2016 e consente di rinnovare i contratti bloccati.*

#### **Quando avremo il CCNL della scuola?**

*Il CCNL verrà stipulato con l'ARAN dopo l'emanazione da parte del Governo dell'atto di indirizzo che indicherà gli aspetti economici e normativi specifici per la scuola, all'interno del quadro tracciato da questo accordo.*

#### **Che periodo di validità avrà il nuovo contratto?**

*E' stata confermata la vigenza contrattuale triennale, riguarderà il periodo 2016/18.*

### **Quante le risorse destinate al rinnovo dei contratti pubblici?**

Partendo dallo stanziamento iniziale di soli 300 milioni di euro si è arrivati a cinque miliardi complessivi nel triennio.

### **A quanto ammonterà l'aumento mensile?**

L'aumento nel triennio sarà in linea con quello riconosciuto mediamente ai lavoratori privati e comunque non inferiore a 85 euro mensili medi.

### **Riguarderà tutti?**

Sì. Le parti si impegneranno a garantire che gli aumenti contrattuali valorizzino prioritariamente i livelli retributivi che sono stati colpiti di più dalla crisi economica e dal blocco della contrattazione, al fine di ridurre la forbice retributiva.

### **Gli attuali beneficiari del bonus degli 80 euro con questo aumento perderanno quel beneficio?**

Le parti con questo accordo politico si impegnano, in sede di contrattazione con l'ARAN, a trovare le soluzioni per evitare penalizzazioni indirette prodotte dagli aumenti contrattuali.

### **Il contratto riguarda solo gli aspetti economici?**

No. L'accordo introduce un riequilibrio del rapporto tra legge e contratto, con l'impegno delle parti a rivedere gli ambiti di competenza della legge e della contrattazione, privilegiando la fonte contrattuale per la disciplina del rapporto di lavoro, dei diritti e delle garanzie dei lavoratori, degli aspetti organizzativi a questi collegati.

### **Nella scuola che effetti pratici potrà avere?**

Nel nostro caso si potranno eliminare i vincoli introdotti dalla legge "Brunetta" sulla contrattazione d'istituto e, per alcuni aspetti, agire sulle criticità introdotte dalla Legge 107/15, con conseguente rafforzamento del livello contrattuale d'istituto e di quello integrativo nazionale, restituendo alla contrattazione le materie che le sono state sottratte dalla legge.

### **Nella scuola quali sono le materie che verranno restituite alla contrattazione?**

Il Governo si è impegnato a cambiare le norme e restituire al CCNL la disciplina di molte di esse come, Mobilità, formazione, valutazione e bonus, e a liberare la contrattazione dagli attuali vincoli.

### **Quali sono i vincoli alla contrattazione decentrata?**

Sono sostanzialmente quelli introdotti dalla "Brunetta" come il divieto di contrattare l'organizzazione del lavoro; quello di potere adottare atti unilaterali da parte del dirigente; quello delle quote 50, 25, 25 per la distribuzione del salario accessorio; l'assegnazione ai plessi del personale docente e Ata.

### **Quali altri elementi caratterizzanti, sono compresi nell'accordo?**

- specifiche misure volte a favorire il miglioramento delle condizioni di lavoro anche attraverso la modifica e la semplificazione della contrattazione di II livello, al fine di consentire l'utilizzo pieno delle risorse;
- impegno ad individuare, con cadenza periodica, criteri per misurare l'efficacia dell'amministrazione scolastica anche attraverso misure contrattuali che incentivino la presenza;
- impegno per una graduale introduzione anche nel settore pubblico di forme di welfare contrattuale, con misure che integrino e implementino le prestazioni pubbliche, di fiscalità di vantaggio, e a sostenere la previdenza complementare.

### **Come si traducono queste novità per la Scuola?**

Gli elementi di vantaggio per i lavoratori di tutti i comparti di contrattazione saranno trattati nel nuovo contratto di lavoro sulla base delle specificità di ognuno di essi.

In particolare sarà possibile, così come già avviene per i privati, ottenere, ad esempio, la detassazione del salario accessorio.